

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2022-2753 del 31/05/2022 |
| Oggetto | OGGETTO: DEMANIO IDRICO, R.R. N.41/2001 ART. 28 - - DOMANDA DI CAMBIO DI TITOLARITA' di CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO IRRIGUO, IN COMUNE DI SORAGNA (PR), LOC. CARZETO PRATICA PRPPA1631. SINADOC 19247/2022 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2022-2907 del 31/05/2022 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma |
| Dirigente adottante | PAOLO MAROLI |

Questo giorno trentuno MAGGIO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- _ il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- _ la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- _ il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- _ la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A);
- _ il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- _ la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005;
- _ la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- _ la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- _ le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- _ la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, successivamente prorogato con DDG 126/2021 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PRESO ATTO della domanda presentata in data 04/05/2022, Prot. Pg.2022/74384 dalla Sig.ra Azzolini Simona in qualità di Legale rappresentante della Ditta Società Agricola Ronchi di Azzolini Simona, Michele Romani e Romani Maurizio, con sede in via Trento 8/a a Soragna (PR), C.F. e P.IVA: 02717810341 con la quale è stato chiesto il cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica di

cui al procedimento n°PRPPA1631 intestata a Azzolini Arturo.

ESAMINATA la documentazione presentata a corredo dell'istanza suddetta, da cui si evince che la derivazione continua ad essere esercitata secondo quanto stabilito nell'atto di concessione;

DATO ATTO della congruità della documentazione presentata a conferma di quanto richiesto in istanza;

TENUTO CONTO che in merito alla predetta concessione è stato versato dal Sig. Azzolini Arturo in qualità di ex titolare della concessione, alla Regione Emilia Romagna in data 28/12/2005 il deposito cauzionale pari a € 188,35 sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica" e in data 16/03/2022 l'integrazione di 61,65 € tramite piattaforma PagoPa per un totale di 250,00 euro;

CONSIDERATO che l'utente ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione del canone fino all'anno 2022 e che pertanto la somma di € 250,00, prestata a garanzia, può essere svincolata;

DATO CONTO che, alla luce di quanto sopra esposto si ritiene possa essere restituito all'avente diritto l'importo del deposito cauzionale versato;

PRESO ATTO che la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927 "Approvazione progetto Demanio idrico" individua nella Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente la struttura competente alla liquidazione dei depositi cauzionali da svincolare;

DETERMINA

DI RICONOSCERE, a tutti gli effetti e per le causali in premessa specificate, la Società Agricola Ronchi di Azzolini Simona, Michele Romani e Romani Maurizio, con sede in via via Trento 8/a a Soragna (PR), C.F. e P.IVA: 02717810341 subentrante a Azzolini Arturo, CF. ZZLRTR50M02I153A, titolare nella concessione di derivazione di acqua pubblica rilasciata in data 21/03/2022 Det. n.1380 codice pratica PRPPA1631 in Comune di Soragna (PR).

DI DARE ATTO:

- che la Società Agricola Ronchi di Azzolini Simona, Michele Romani e Romani Maurizio ha effettuato il versamento di 250,00 a titolo di deposito cauzionale in

data 26/05/2022;

- di dichiarare che nulla osta alla Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente della Regione Emilia Romagna la restituzione della somma versata a titolo di deposito cauzionale dal Signor Azzolini Arturo (ex titolare della concessione), c.f. ZZLRTR50M021153A, residente in Soragna (PR) loc. Carzeto, Via Ronchi 82;
- che il Responsabile del procedimento è il Dott. Pietro Boggio;
- che l'Amministrazione ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza, disponendo limitazioni temporali o quantitative del prelievo, al fine di tutelare la risorsa idrica, secondo il disposto dell'art. 22, DLgs n. 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 48 del R.R. n. 41/2001;
- che secondo quanto previsto dal il Dlgs n. 33 del 14/3/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 66/2016 e n. 57/2015;

DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 20 del TU n. 1775/1933, il subentrante si assume l'onere del versamento dei canoni rimasti eventualmente insoluti.

DI DARE ATTO che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del RD 1775/1933 e, ai sensi del DLgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Il Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.